

**VERBALE N. 9**  
**SEDUTA DEL 11.02.2020**

*Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali*

L'anno **2020** (duemilaventi), il giorno **11** (undici) del mese di **febbraio**, la Commissione 2 è convocata alle ore 9,00, presso la Sala Firenze Capitale - terzo piano di Palazzo Vecchio, per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Approvazione verbali delle sedute precedenti;
- Esame ed espressione di parere sulla Risoluzione N° 164/20 "No TTIP, no a accordi commerciali che negano la crisi climatica e ambientale" - proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu;
- Esame ed espressione di parere sulla Mozione N° 183/20 "Per mettere in gioco anche gli operatori dell'ingegno" - proponenti Antonella Bundu, Dmitrij Palagi
- Varie ed eventuali.

Alle ore 9,00 Sono presenti i/le Consiglieri/re Conti, Piccioli, Bundu, Armentano, Giorgetti, Montelatici, Rufilli.

Il Consigliere Enrico Conti, in qualità di Presidente, accerta la presenza dei Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Conti Enrico	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Giorgetti Fabio	
Componente	Montelatici Antonio	
Componente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Piccioli Massimiliano	
Componente	Rufilli Mirco	

ed apre la seduta alle ore 9,15 essendo presente il numero legale.

Sono presenti rappresentanti di Associazioni Artigiani e Operatori dell'Ingegno.  
E' inoltre presente, per la segreteria della Commissione, Alessandra Ferroni.

Il Presidente apre la seduta introducendo l'argomento all'o.d.g. e, invertendo l'ordine dei lavori, inizia dall'esame sulla Mozione N° 183/20, presentata dalla consigliera Bundu, ritenendo opportuno dare la parola ai rappresentanti dell'Associazione Artigiani che sono presenti, per dare loro la possibilità di fare una descrizione sulla categoria dei loro mestieri ed indicare quali sono le loro necessità.

La Consigliera Bundu aggiunge che, alcuni mesi fa, ha incontrato in Palazzo Vecchio alcuni operatori dell'ingegno e risentiti poi nel tempo con l'idea iniziale di venire in audizione per spiegare meglio le loro problematiche, prima di presentare un atto. Oggi, vista la loro presenza,

concorda nel fare direttamente la loro audizione anziché presentare lei stessa l'atto di cui è proponente.

Alle ore 9,20 entrano i Consiglieri Del Panta e il Consigliere Tani in sostituzione del Consigliere Cocollini, la Consigliera Albanese in sostituzione della Consigliera Felleca.

Alle ore 9,30 entra il Consigliere Masi.

Prende la parola **Giovanni Rubatto**, Segretario dell'Associazione Artigiani di strada che illustra il tema così come riportato integralmente:

*Noi, a seguito di quanto è successo a Firenze della chiusura dei mercatini che facevamo tradizionalmente, ci siamo rivolti anche alla Regione Toscana, abbiamo incontrato il Presidente Rossi e abbiamo chiesto spiegazioni su quanto era successo. Lui ci ha detto testualmente che: il Codice del Commercio (L.R. 62/2018) disciplina solo le attività commerciali a carattere professionale; esclude dall'applicazione chi vende le proprie opere d'arte e dell'ingegno a carattere creativo; la legge regionale non obbliga ad acquisire la partita IVA né tanto meno impedisce lo svolgimento di manifestazioni specificamente destinate alla vendita dei prodotti di carattere creativo da soggetti non professionisti.*

*Ricordiamo che parliamo di attività non continuative, cosiddette opere dell'ingegno creativo, già disciplinate da una serie di riferimenti normativi: in particolare dall'art. 2575 del CC e dal Decreto Lgs. 31.3.1998 N° 114. Nel panorama nazionale questi aspetti sono state più volte trattate, attraverso i registri degli OPI, delibere e regolamenti.*

*Il primo è stato Torino che ha cominciato a normarlo nel 2008, in seguito l'ha fatto Genova nel 2015. Genova è anche un esperimento interessante perché ha richiamato l'articolo 1 i principi di cui agli art. 9 e 33 della Carta Costituzionale, promuovere cioè lo sviluppo della cultura e la libertà dell'arte, la coesione sociale, la riqualificazione urbana, la promozione turistica della città, lo sviluppo di nuove professionalità. E' anche evidente che tali regolamentazioni hanno interessato comuni più grandi; il piccolo comune con 2/3 eventi fieristici all'anno, non ha alcuna necessità a regolamentare. Uno degli ultimi esempi in Toscana è stata la Deliberazione della Giunta della Valdera fatta nel maggio del 2019.*

*Come Associazione abbiamo quindi approfondito tali esperienze e le varie normative che regolano questo settore. Abbiamo scelto come nome la definizione di artigiani di strada perché era la sintesi più efficace fra Artigianato fatto a mano, con caratteristiche artistiche e di unicità e Opere dell'ingegno così come definito in precedenza dagli articoli menzionati prima. Questo è anche il senso dei vari registri OPI ed è anche in sintonia con una risoluzione del Ministero dello Sviluppo Economico del 5 novembre 2015.*

*La nostra associazione comprende "creativi", partite iva tradizionali e partite iva artisti. Il nostro statuto, come quello delle associazioni con cui collaboriamo non crea alcun discrimine fra queste forme. Abbiamo creato un manifesto nel quale individuiamo esattamente il contorno entro cui ci*

*muoviamo: ideazione, creazione e vendita diretta sono elementi inscindibili del nostro lavoro. Non facciamo lavorazioni in serie, standardizzate, automatizzate e per questo il nostro lavoro non può essere considerato un'impresa tout court. Il nostro intento è quello*

*di rappresentare e difendere quelle istanze rappresentate dalle piazze artigiane: saperi e storie locali, forme di sostenibilità e micro economie circolari che guardano in modo innovativo e dinamico al futuro.*

*La stragrande maggioranza di noi è interamente plastic free e proviamo a contaminare su questo aspetto, i mercatini che frequentiamo abitualmente.*

*Crediamo che le nostre esperienze e, di conseguenza, le nostre attività, rispondano pienamente alle linee guida sulla valorizzazione dell'artigianato manuale e sulla salvaguardia degli antichi mestieri, che tanto stanno a cuore all'Amministrazione Comunale fiorentina; in particolare, vogliamo richiamare il documento unico di programmazione per il 2018-2019 nella sez. DIREZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO.*

*Abbiamo richiamato in precedenza gli art. 9 e 33 della Carta Costituzionale; crediamo occorre aggiungere l'art.35 c.1: la Repubblica assume come compito fondamentale il principio della tutela del lavoro in ogni sua forma e applicazione, l'art. 3 comma 2 (compito della repubblica è rimuovere gli ostacoli che limitano...) e l'art 45 (La Legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato).*

*In qualche modo rivendichiamo anche un'importanza sociale del lavoro che facciamo.*

*In conclusione chiediamo alla vostra commissione di adoperarsi affinché vengano garantiti tali diritti, per arrivare ad una regolamentazione del settore, nelle forme che ritenete più opportune. Da parte nostra crediamo che una delle soluzioni più efficaci, potrà essere ad es. la creazione di un registro degli OPI, sul modello ad es. di quello di Genova, una apertura con regole precise, non indiscriminata e con un numero di eventi limitato (24 quelli indicati a Genova), garantendo in questo modo il carattere non continuativo di tale attività, così come previsto dalle vigenti normative.*

**Il Presidente Conti** chiede se può essere spiegato più nel dettaglio cosa è successo: come si è determinata questa chiusura, quindi, com'era il regime precedente e cosa è successo poi di fatto per cui la loro attività è stata messa, in qualche modo, nell'impossibilità di svolgersi; chiede inoltre, quante associazioni sono rappresentate dai qui presenti e, nel concreto, quali sono le loro attività svolte.

**Il Signor Rubattu** fa una crono storia della propria attività spiegando in che cosa consiste oggi il proprio lavoro che ha dovuto reinventare a seguito di un infarto, per il quale, ha perso il lavoro che aveva; si tratta di lavorazione del legno in oggetti creativi che sono infatti opera dell'ingegno creativo; inoltre, informa che la scorsa primavera i Vigili Urbani hanno fatto una serie di sanzioni nei vari mercatini artigianali rendendone impossibile il proseguimento delle attività.

Si apre un dibattito nel quale intervengono altri artisti che, descrivendo la loro attività, spiegano che essi non rappresentano una realtà produttiva ma una realtà di persone che coltivano le loro passioni anche portando avanti il tema della sostenibilità. Non rappresentano una impresa, non hanno dipendenti né macchinari ma i loro prodotti sono molto personali, di alto livello e avrebbero piacere vedere riconosciuta una di queste caratteristiche; invece gli viene chiesto di diventare realtà produttive con P.I per fare un lavoro che in realtà non fanno. La piazza serve loro per far vedere le loro creazioni e farsi conoscere.

Prendono la parola i Consiglieri che avanzano possibili soluzioni.

**Il Consigliere Armentano** propone agli artisti la possibilità di creare un'Associazione che li riunisca tutti decidendo loro stessi chi può entrare e chi no. Sentendo i tecnici, si potrebbe trovare una soluzione per dare lo spazio all'Associazione il cui responsabile è colui che si fa garante di chi va ad occupare lo spazio. Questo impedirebbe l'infiltrazione di altri soggetti che, approfittando, sfruttano l'occasione per andare a vendere altro.

**Il Presidente Conti** aggiunge che si può lavorare insieme per costruire un regolamento.

**La Consigliera Bundu** condivide quanto detto dal Consigliere Armentano.

Alla discussione partecipano anche il Vicepresidente Masi e il Consigliere Del Panta.

**La Consigliera Bundu** propone la sospensione dell'atto per permettere alla Commissione, nei 30 giorni di tempo, di portare sul tavolo una proposta tecnica fattibile.

**Il Presidente Conti** in conclusione afferma che il primo passaggio da fare è con l'Assessore di riferimento e con i tecnici. Con la sospensione di questo atto si prenderà un impegno, nel senso che, se entro un mese non si trova una soluzione, quest'atto comunque avrà il suo iter. A nome personale farà il possibile per arrivare ad una concretezza.

La Risoluzione N° 164/20 è rinviata ad altra seduta.

Il Presidente Conti dichiara chiusa la seduta alle ore 10,20.

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Conti Enrico	
Vicepresidente	Masi Lorenzo	
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Cocollini Emanuele (Assente)	Tani Luca
Componente	Del Panta Marco	
Componente	Felleca Barbara (Assente)	Albanese Benedetta
Componente	Giorgetti Fabio	
Componente	Montelatici Antonio	
Componente	Moro Bundu Antonella	
Componente	Piccioli Massimiliano	
Componente	Ruffilli Mirco	

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 20.10.2020

La Segretaria  
Alessandra Ferroni



Il Presidente  
Enrico Conti

